



Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Sassari
Il Presidente

Comunicato del 15 marzo 2020

***Ordine dei Medici e Odontoiatri di Sassari lancia un appello:
sicurezza e certezze per medici, operatori sanitari, cittadini***

L' Epidemia da COVID-19, ormai Pandemia secondo l'OMS, sta mettendo in luce le conseguenze negative sul SSN causate negli ultimi anni da logiche aziendalistiche ed economicistiche. Riduzione di posti letto per acuti, mancato o ridotto turnover del Personale andato in pensione, soprattutto negli ultimi anni con la quota 100 ed altre possibilità offerte per ovviare alla Legge Fornero.

Ora scopriamo che il Re è Nudo.

I Medici di Medicina Generale ed i Pediatri di libera scelta, i Medici della Guardia Medica, gli Operatori Sanitari, compresi quelli delle Associazioni di Volontariato, ovvero tutti coloro cui i Cittadini si rivolgono per primi in cerca d'aiuto, rispondono con generosità, seguendo il proprio impegno deontologicamente assunto.

Le criticità emergono in questa fase: Operatori senza o con DPI carenti, esposti al contagio e con molti di essi contagiati e alcuni deceduti! Si scopre che i posti nelle Unità di Rianimazione e Semintensiva non sono sufficienti, che anche trasformando i reparti di degenza normale, mancherebbero di respiratori ed altre attrezzature speciali.

Questa è la realtà in molte Regioni Italiane. La Sardegna si presenta, fortunatamente, ancora con un numero ancora gestibile di contagiati. Ho paura che lo sarà ancora per poco, visto l'aumento esponenziale dei contagiati e dei massicci arrivi degli ultimi giorni dalle zone più colpite.

Le prime risposte hanno già messo in rilievo che è sufficiente un semplice caso che sfugga alle maglie del Triage per determinare chiusure di reparti, per ora temporanee.

La Realtà del nostro sistema ospedaliero è tale per cui basta un nulla per metterlo in crisi.

La chiusura malaugurata dell'Ospedale di Sassari porrebbe dei serissimi problemi, come li ha posti la temporanea chiusura di alcuni P.S. e Reparti segnalati in diversi Ospedali della Sardegna.

Ci si prepara a coprire vuoti in organico, proponendo contratti di collaborazione libero professionale a tempo, poi tutti a casa cessata l'emergenza anziché prevedere già da subito la stabilizzazione dei contratti a tempo determinato.

Giustificate le proteste dei Colleghi che in molti si rifiutano di accettare questa proposta, sostenuti anche dai Colleghi più fortunati che già lavorano nei reparti e che già da tempo lamentavano carenze negli organici anche prima che ci invadesse il COVID-19.

Come Presidente dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri, Ente Sussidiario dello Stato, non posso non preoccuparmi di quanto succede nel Paese, nella mia Regione e nella mia Provincia.

Sento il dovere morale d'intervenire perché si diano davvero risposte concrete ai bisogni di Salute dei Cittadini.

In questo momento di emergenza essi sono impauriti e disorientati; stanno forzatamente rinunciando alle visite ed agli esami diagnostici, compresi screening per le altre patologie, magari prenotati da mesi (proprio per la carenza di organico) rischiando di ritardare la diagnosi precoce di altre patologie serie comprese quelle neoplastiche.

Ai Tutti i Colleghi, agli Operatori Sanitari, ai Volontari soprattutto a chi opera in condizioni di criticità e con dedizione e senza risparmiarsi, va tutta la solidarietà e la vicinanza e l'appello a non

lasciare indietro nessuno, indipendentemente dalla patologia, pur dando la precedenza all'emergenza COVID-19 .

Un pensiero particolare va inoltre a quanti hanno dovuto sospendere l'attività lavorativa. Ai ragazzi che devono rinunciare alla scuola ed agli svaghi. Agli Anziani costretti a rinunciare alla chiacchierata in piazza o alla visita di parenti. Agli sportivi costretti a casa. Sono tutte situazioni stressanti.

Questo per tutti è uno dei momenti da affrontare con coraggio, senza panico ma con la massima responsabilità, consapevoli che non potrà durare a lungo come sperimentato dai Cinesi!

Tutti noi Cittadini, nessuno escluso, abbiamo dei doveri gli uni verso gli altri, in misura diversa, ma ognuno può essere decisivo nel superare questo momento.

Sono certo che ne usciremo presto!

Nicola Addis

Presidente dell'Ordine dei Medici e
degli Odontoiatri della Provincia di Sassari

